



Polemica Il Comune: bando regolare e trasparente. Il Pdl chiede una commissione d'inchiesta. Oggi in aula l'intervento di Tabacci

Sea, restano aperte tutte le soluzioni

Più di tre ore di riunione. Giunta divisa. «No alle speculazioni politiche»

Oltre tre ore di riunione. Discussione, pause, toni accesi, mediazione. Sul caso Sea la giunta fatica a trovare una soluzione condivisa. Ma visto che Palazzo Marino deve rimpinguare le sue casse (mancano all'appello 580 milioni), la riunione domenicale convocata ieri a Palazzo Marino termina poco dopo le 21.30 con un comunicato all'insegna dell'unanimità: «Sindaco e assessori hanno ribadito i capisaldi dell'azione di governo in relazione al bilancio e l'impegno sulla spending review». Passaggio Sea: «Nessuna decisione è stata ancora presa. Tutti gli interventi hanno respinto con forza ogni speculazione politica in relazione al bando che ha portato alla cessione del 29,75 per cento di Sea, di cui è stata ribadita l'as-

oluta correttezza e trasparenza». Dunque «andiamo avanti, la città ha bisogno d'investimenti», è la sintesi offerta ai suoi assessori dal sindaco Giuliano Pisapia.

No alle strumentalizzazioni; «tranquillità» sulla gara vinta da F2i di Vito Gamberale nonostante l'inchiesta della magistratura per turbativa d'asta; avanti con gli investimenti per la città. Sì, ma come? Se il Comune sembra intenzionato a procedere con la vendita di Sea, sul piatto ci sono tre ipotesi. Un nuovo bando, come sostiene l'assessore al Bilancio; l'alleanza con la Provincia per mettere sul mercato una quota che sfiorerebbe il 40 per cento del capitale; la quotazione in Borsa, proposta che non dispiace al dg, Davide Corritore, e lan-

ciata da Stefano Boeri, ieri duramente attaccato dal collega al Commercio, Franco D'Alfonso. Battaglia. In realtà, nemmeno la Cgil sembra troppo contraria alla quotazione in Borsa: ferma restando «l'inopportunità di vendere» (come dice Onorio Rosati), il segretario di Filt-Cgil Stefano Malorgio parla dello sbarco in Piazza Affari come del «minore dei danni». E oggi a Malpensa i dipendenti saranno in assemblea, in attesa dello sciopero del 27 marzo.

Altro nodo. Bisogna fare in fretta. Lo ribadisce Guido Podestà: la Provincia sarebbe disponibile a cedere in Borsa le sue quote di Sea con il Comune ma solo se avverrà «in tempi rapidi». Altrimenti, Palazzo Isimbardi andrà per la propria strada (è prevista oggi una telefo-

nata con Giuliano Pisapia). «Visto che ora c'è l'intendimento del Comune di vendere — conclude Podestà — vediamo se c'è la possibilità di farlo insieme».

Se ne parlerà oggi, durante la seduta di consiglio. E sarà tesa. Riccardo De Corato parla già di questione morale: «È un record che il centrosinistra si trovi dopo soli otto mesi a rispondere su un'inchiesta aperta dalla magistratura». Toccherà a Tabacci parlare in aula. Forse anche a Pisapia, che ha ribadito di essere «assolutamente tranquillo». Il Pdl, comunque, chiederà una commissione d'inchiesta. E il leghista Matteo Salvini promette: «Piuttosto blocchiamo i lavori in consiglio. Ma la Sea non si tocca».

**Annachiara Sacchi
Andrea Senesi**

Scontro

Gli assessori Boeri e D'Alfonso protagonisti di una lite dai toni accesi